



SOMMARIO

@ pag. 2
IN BACHECA
Orari Uffici Comunali
Ricevimento Assessori
Distribuzione Sacchi Gandino

@ pag. 3
"Coprifuoco" e rispetto

@ pag. 4-5
"La questione"
dell'Ufficio Tecnico

Via libera del TAR per la
bretella del Farno

@ pag. 6-7
LAVORI PUBBLICI
Lavori in Centro storico
Caserma Carabinieri
Cedimento Via Innocenzo

@ pag. 8
Acqua potabile
Civit@s va a ruba

@ pag. 9
Gandinesi eroici
"Giusti fra le nazioni"

@ pag. 10
Piano diritto allo studio

@ pag. 11
Interpellanze e interrogazioni
Lettere

@ pag. 12
"Si può dare di più"

@ pag. 13
Iniziative per gli agricoltori

@ pag. 14
REGOLAMENTI
Diritto di accesso

@ pag. 15
ALL'ORDINE DEL GIORNO

@ pag. 16
GANDINO A COLORI
Spasiba, Gandino!
Nuova sede Antincendio

Consegnato per la distribuzione
17-11-2005

Facciamo politica



"E se poi facciamo politica?" L'interrogativo si pone spesso all'attenzione della nostra redazione quando allestiamo un numero di Civit@s. Spesso trovano evidenza questioni che difficilmente lasciano intravedere un reale intento di costruzione del bene del paese.

La scelta più plausibile potrebbe essere quella di evitare di entrare nel merito di polemiche spesso fine a se stesse, isolare la "politica" intesa in senso negativo e portare avanti una serie di argomenti e problematiche che si dimostrino più concrete e costruttive per tutti i gandinesi.

Gli "esperti" non perdono occasione per ricordare che la politica ha le sue necessità, che fra meno di due anni avremo le elezioni (e non è di poco conto anche l'appuntamento con le elezioni politiche del 2006) e che quindi è arrivato il momento di "lavorare" per quell'appuntamento. Nel bene e nel male, con tutti i mezzi possibili.

Ci chiediamo se questa "politica" (che è più giusto definire *partitismo*) che diventa attività fine a se stessa (svilita al punto da scendere al livello delle polemiche lesive della dignità delle persone) non rischi di creare grosso disagio e fastidio in tutti i cittadini.

Abbiamo scelto per la nostra copertina un'immagine simbolica, scattata a fine ottobre in occasione del saluto in piazza dei bambini bielorussi ospitati a Gandino. Una "icona" che contiene due elementi essenziali cui il nostro giornale ha sempre voluto dare rilievo: la gente, i cittadini, (veri protagonisti della civitas gandinese) e le opere pubbliche (in questo caso Piazza Vittorio Veneto appena rinnovata).

Abbiamo la sensazione che a volte il "circo politicante" dei manifesti, dei volantini e dell'ingiuria finisca per avere una parte di "colore", proprio come quella dei clowns cui tutta la piazza guarda divertita. Un paragone che può far sorridere, non fossero in gioco i diritti di ciascuno e il futuro di Gandino nel suo insieme.

E' proprio impossibile parlare, discutere, confrontarsi, solo e soltanto sui problemi e le prospettive? In questo numero cercheremo, ancora una volta, di "fare politica", di spiegare con la serenità della ragione e la forza dei documenti le varie polemiche, di rimarcare gli aspetti tecnici ed economici delle varie opere pubbliche, di raccontare le vicende di una comunità di uomini e donne che debbono trovare sempre occasioni di conoscenza. In questo senso chiediamo ai lettori di assecondare i nostri sforzi utilizzando Civit@s per quello che è e vuol essere, sin dalla sua prima edizione: un momento di incontro e dialogo fra l'Amministrazione Comunale e la gente, un'occasione di conoscenza. Crediamo siano in molti a Gandino ad avere una gran voglia, come noi, di "fare politica". Buona lettura, Gandino!

Orari degli Uffici Comunali

Tel. 035.745567

Piano terra:

Ufficio Demografico e Cimiteriale, Relazioni con il Pubblico

Primo piano:

Ufficio Segreteria, Protocollo, Ragioneria e Servizi Sociali

lunedì	09.00 - 12.15	15.00 - 16.45
martedì	09.00 - 12.15	
mercoledì	09.00 - 12.15	
giovedì	09.00 - 12.15 *	16.00 - 18.15

(* escluso demografico e ragioneria-tributi)

venerdì	09.00 - 12.15	
sabato	09.00 - 12.00 **	

(** solo demografico e protocollo)

Secondo piano: Ufficio Tecnico

Edilizia Privata e Lavori pubblici

lunedì	10.00 - 12.00
martedì	10.00 - 12.00
venerdì	10.00 - 12.00

Polizia Municipale (urgenze): 329.2506223

Biblioteca Civica (Tel. 035.746144)

Lunedì	chiuso
Martedì	dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30
Mercoledì	dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30 dalle 20.30 alle 22.30
Giovedì	dalle 14.00 alle 18.30
Venerdì	dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30
Sabato	dalle 09.30 alle 12.30

CIMITERI DI GANDINO E BARZIZZA

da aprile a settembre	dalle ore 8 alle ore 19.00
da ottobre a marzo	dalle ore 9 alle ore 17.00

DISTRIBUZIONE SACCHI GANDINO

Si informa che è prevista nelle prossime settimane la distribuzione presso il Municipio dei Sacchi Gandino per gli utenti iscritti al ruolo dei Rifiuti Solidi Urbani, con le seguenti modalità:

dal 28 novembre al 3 dicembre

Cognomi dalla lettera A alla lettera L

dal 5 dicembre al 10 dicembre

Cognomi dalla lettera M alla lettera Z

Orari:

lunedì/martedì/mercoledì/giovedì **dalle 09.00 alle 12.15**
dalle 14.00 alle 17.00

venerdì **dalle 09.00 alle 12.15**

sabato **dalle 09.00 alle 11.30**

(l'8 dicembre gli uffici saranno chiusi in quanto giornata festiva)

Sono previste **due giornate supplementari per tutti gli utenti:**

Mercoledì 14 dicembre e Giovedì 15 dicembre
dalle 09.00 alle 12.15 e dalle 14.00 alle 17.00

Piattaforma ecologica

Lunedì	dalle 10.00 alle 16.00 (continuato)
Martedì	dalle 09.00 alle 12.00
Giovedì	dalle 09.00 alle 12.00
Sabato	dalle 09.00 alle 15.00 (continuato)



Periodico di informazione
del Comune di Gandino
Anno 4 - n° 3 • novembre 2005

e-mail: civitas@gandino.it

Direttore responsabile: G. Battista Gherardi
Registrazione Tribunale di Bergamo: n° 44 del 27-12-2002 Reg. periodici
Comitato di redazione: Antonio Rottigni, Marisa Livio, Antonia Bertoni,
Paolo Tomasini, Stefano Livio.
Grafica e stampa: Tipolitografia RADICI DUE - Gandino

Orari di Ricevimento

Il Sindaco *Gustavo Maccari*

(Affari generali, Lavori Pubblici, Edilizia privata, Cultura)

Riceve previo appuntamento da concordare con l'Ufficio Segreteria (035.745567)

Vice Sindaco Ass. Finanze, Bilancio, Tributi

Roberto Colombi

Lunedì	dalle 15.00 alle 17.00
Martedì	dalle 09.30 alle 12.30

Ass. per i Rapporti con le Consulte, Istruzione

Rosaria Picinali

Lunedì	dalle 15.00 alle 18.00
Giovedì	dalle 15.00 alle 17.00

Ass. Servizi Sociali e Politiche Giovanili

Claudio Lazzaroni

Lunedì	dalle 10.00 alle 11.00
Sabato	dalle 09.00 alle 10.00

Disponibile anche in altri giorni previo appuntamento da concordare con l'Ufficio Segreteria

Ass. Sport

Alberto Parolini

Giovedì	dalle 16.30 alle 18.00
---------	------------------------

“Coprifuoco” e rispetto

Ha creato polemiche in paese, a inizio novembre, la questione relativa ai rumori provocati dai clienti all'esterno del Pub Controcorrente di via Cav. Vittorio Veneto.

La questione è in essere da diversi anni e le prime segnalazioni dei vicini al Comune risalgono al 2001, quando fu inviato un dettagliato rapporto al sindaco Marco Ongaro.

Nel 2002 la questione è stata riproposta all'attenzione del neo sindaco Gustavo Maccari, che ha convocato i vicini e i titolari del Pub per addivenire ad una soluzione che contemplasse le rispettive esigenze.

Da questi incontri sono scaturite due ordinanze (la nr. 75 del 25 luglio 2002 e la nr. 54 del 30 giugno 2003) che sostanzialmente obbligano il Pub Controcorrente a non utilizzare la veranda in fregio alla via Cavalieri di Vittorio Veneto ogni giorno dalle ore 22.00 alle ore 08.00 e a non somministrare in detta area e detti periodi alimenti e/o bevande.

Quest'anno, in particolare nella stagione estiva, i vicini hanno risollevato la questione ritenendo che le prescrizioni delle ordinanze non venissero rispettate e il Sindaco ha concordato con le parti che fosse richiesto l'intervento dell'ARPA, organismo tecnico deputato ad accertare la sussistenza o meno delle violazioni di legge in materia di inquinamento acustico.

In data 18 agosto l'Arpa ha trasmesso al Comune la propria relazione, che mette in evidenza il superamento dei limiti di emissione sonora in tutti i punti di rilevamento e la violazione delle prescrizioni dell'ordinanza nr.54 del 30 giugno 2003.

Il Comune ha per questo inviato in data 30 agosto la “Comunicazione di avvio del procedimento: adozione provvedimenti contingibili e urgenti” al Pub Controcorrente, con esplicito ordine di rispettare le prescrizioni.

L'intervento della Vigilanza Urbana è un semplice fatto conseguente.

Rispetto a questa materia la Lega Nord Padania ha diffuso un manifesto di particolare impatto (vedi immagine) cui ha però fatto seguire una lettera della sig.ra Sara Bonazzi, consigliere dello stesso gruppo e candidata sindaco delle ultime elezioni (vedi riquadro).



Il manifesto affisso dal Gruppo Lega Nord

Gandino, 7 novembre 2005

Gent.mo sig. Sindaco del Comune di Gandino
p.c.
al Segretario Lega Nord Padania Sezione di Gandino
al Capogruppo Lega Nord Padania Consiglio Comunale di Gandino

Oggetto: Manifesto della Lega Nord Padania: “Coprifuoco a Gandino”

Una sigaretta non la si nega neppure a un condannato a morte!

E' questo il primo pensiero che mi è volato in mente leggendo l'ultimo sopracitato manifesto della Lega Nord. Se l'ex Ministro della Salute Sirchia ha imposto il divieto di fumare nei locali pubblici, come si fa a negare il fumo all'esterno degli stessi quando il gestore non ha provveduto a riservare appositi spazi per i fumatori all'interno?

Se non fosse per quel piccolo particolare che indica un bar specifico, mi sarei fatta una risata e avrei proseguito oltre, liquidando il tutto come una prova di satira politica, fatta, a mio avviso sbagliando, da politici e non da comici, ma senza dubbio efficace.

Il problema vero non sta nella dipendenza dal fumo dei clienti del Bar, né nell'intransigenza del vigile Bonazzi: sa bene sig. Sindaco che i vicini la accusano del contrario, cioè di non aver fatto abbastanza per evitare che il problema degenerasse a tal punto da sentirsi insultati dai clienti del Bar ed invitati a vendere la propria casa per permettere a loro di continuare a discutere animatamente tutto il giorno sui risultati della partite di scopa.

Perché questa era ormai diventata la libertà dei clienti del Bar (per la verità di pochi soltanto): chi aveva torto doveva aver ragione e chi aveva ragione doveva aver torto.

Bene hanno fatto i vicini a rivolgersi ad un giudice per ristabilire la legalità, invitando Lei, sig. Sindaco ad essere inflessibile sul rispetto dell'ordinanza che vieta di mantenere panche e tavoli sulla veranda, dalle 22.00 alle 8.00 (mai si parla di vietare il fumo di sigaretta), fino a quando non si sarà provveduto almeno a ridurre l'inquinamento acustico.

Mi preme sottolineare che la giurisprudenza in materia di disturbo della quiete pubblica (art. 659 c.p.) ritiene che “la potenzialità lesiva dei rumori non deve incidere su di un numero rilevante di persone, ma è sufficiente che arrechi disturbo alla generalità di coloro che sono o si trovano a diretto contatto con il luogo ove i rumori si verificano.

Il resto lo conosce bene anche Lei, pertanto concludo dissociandomi dal manifesto della Lega Nord Padania che rappresento a tutt'oggi in Consiglio Comunale, sperando invece che molti vicini di altri Bar di Gandino, se si trovano nelle medesime condizioni, seguano l'esempio di quelli del Bar Al Parco, così la legge del più forte ed arrogante verrà sconfitta e nessuno, Sig. Sindaco, potrà paragonarla, per questo problema, ad un “fuorilegge”.

Sara Bonazzi

P.S. Altro che “roba da striscia la notizia”, questa è soltanto roba di buona educazione e di rispetto degli altri

La “questione” dell’Ufficio tecnico



L’Ufficio Tecnico Comunale è da sempre elemento nodale della vita amministrativa.

Si tratta evidentemente di un organo nevralgico per la gestione del territorio, sia riguardo alle opere pubbliche sia riguardo alle pratiche connesse all’edilizia privata.

Anche per questo (pur con le forme dovute e responsabili) la materia è oggetto di discussioni di carattere politico e ciò è avvenuto con particolare vigore nelle scorse settimane.

I fatti nuovi in questo settore sono in particolare due: le dimissioni del responsabile dell’Ufficio architetto Marco Fiorina e quelle successive dell’assessore ai lavori pubblici arch. Leonardo Motta.

Due fatti rilevanti, che meritano di essere approfonditi e chiariti al meglio.

Affidiamo per questo alla conoscenza di tutti i cittadini due documenti essenziali, pubblicati in queste pagine.

Innanzitutto il testo della comunicazione che il Sindaco Maccari ha fatto durante il Consiglio Comunale del 7 novembre riguardo le dimissioni dell’assessore Motta; poi la lettera inviata dall’arch. Marco Fiorina che meglio chiarisce la propria decisione.

Lo stesso Leonardo Motta (che mantiene appieno la carica di Consigliere Comunale) ci ha ribadito la propria amarezza per gli attacchi, addirittura contrastanti, che ha subito in questi ultimi tempi e confermato gli intenti sottolineati più volte dal Sindaco nel suo intervento.

Da queste pagine teniamo a ribadire il ringraziamento della Redazione per la disponibilità sempre mostrata nell’approfondimento dei vari temi che il nostro giornale ha proposto in questi anni ai lettori.

Il Sindaco Gustavo Maccari ha al momento assunto in via provvisoria la delega ai Lavori Pubblici ed ha confermato che è imminente la nomina di un nuovo responsabile dell’Ufficio Tecnico, in sostituzione dell’arch. Marco Fiorina.

Da alcune settimane, in singolare concomitanza con l’avvio di alcune delle opere pubbliche programmate da questa Amministrazione, siamo oggetto di vere e proprie aggressioni verbali.

Non ci fanno paura.

Non ce la facevano prima e non ce la faranno domani: ci siamo impegnati a rimettere in piedi il Comune e andiamo avanti. Secondo coscienza e nel rispetto di quanto avevamo dichiarato in occasione delle elezioni.

Conosciamo un po’ tutti, d’altronde, il mestiere di certi personaggi è quello di impegnarsi quotidianamente nella diffamazione e nell’attacco personale.

Questo Consiglio e i cittadini di Gandino, Barzizza e Cirano sono testimoni del fatto che abbiamo sempre accettato e ascoltato le critiche di tutti senza mai reagire con l’aggressione e l’insulto.

Ci sembra, però, che in questi tempi si vada sempre più sopra le righe. E, quindi, provvederemo senz’altro a tutelarci nelle competenti sedi. Può darsi che qualcuno, nella sua immensa prepotenza, pensi che una condanna per diffamazione in più o in meno non faccia la differenza. Noi, che nella legge abbiamo sempre avuto fiducia, riteniamo il contrario e ci limiteremo a chiedere (fino in fondo però!) il rispetto della legge. E siamo sicuri che i responsabili se ne accorgeranno.

In questo clima è ovvio che ad essere preso più di mira sia chi è in prima fila, chi si occupa in prima persona dei lavori pubblici. L’assessore Motta, in particolare, è stato oggetto, in questi mesi, di un crescendo di attacchi personali.

Si possono comprendere le diversità di opinione, si possono anche comprendere le intemperanze di chi è direttamente interessato dall’esecuzione delle opere.

Quello che non si può accettare è l’aggressione, l’insulto personale, la diffamazione.

Nelle franche conversazioni di questi giorni, Leonardo mi ha manifestato la propria volontà di difendersi liberamente da cittadino da questi vili attacchi. Di poter tutelare la propria persona in forma piena, come è giusto, senza che nessuno possa neppure ipotizzare che in questa battaglia egli investa anche il suo ruolo istituzionale di assessore.

Gli ho ripetutamente richiesto di mantenere appieno la funzione, gli ho fatto presente che non soltanto non vi sono contraddizioni, ma che era assolutamente giusto che, mantenendo il ruolo pubblico, si difendesse dalle infamanti urla rivolte proprio per il ruolo pubblico.

Ma gli ho, soprattutto, fatto presente la necessità per noi, per questa Amministrazione e per la gente di avere a disposizione la sua capacità, la sua conoscenza dei problemi, il suo impegno, la sua pazienza con i cittadini, con gli uffici, con i colleghi d’amministrazione.

La sua pazienza soprattutto con me e della quale voglio pubblicamente, e non soltanto personalmente, ringraziarlo.

Alla fine ho, però, accettato la sua decisione di lasciare l’assessorato.

Con il rispetto che le motivazioni della decisione meritano e con la solidarietà che voglio esprimergli con un ideale abbraccio.

Ho, però, stretto un patto con Leonardo: io accetto la sua temporanea rinuncia all’assessorato, questa sorta di sospensione, e lui si impegna a concludere quanto prima questa battaglia per la difesa del suo onore e della sua persona.

Non appena riaffermato il punto, insomma, Leonardo si è impegnato a riprendere il suo lavoro.

Non (consentitemi la battuta) da imboscato consigliere, ma da assessore a tempo pieno, come ha fatto in questi anni.

Nella battaglia che condurrà, Leonardo avrà, d’altronde, accanto tutti noi sia perché l’aggressione che lo ha colpito ha colpito l’intera Amministrazione, sia soprattutto perché tutti noi (e con noi tutti i nostri cittadini) abbiamo bisogno che rientri al più presto “al posto di comando”.

Ed io - che a nome di tutti lo voglio ringraziare - ho bisogno, più degli altri, che mi sgravi quanto prima da un faticoso “interim” al settore lavori pubblici.

Spettabile Redazione Civit@s,
invio questa lettera al Vostro notiziario nell'intento di poter spiegare con chiarezza a tutti i cittadini di Gandino le reali motivazioni riguardo le dimissioni presentate dal sottoscritto quale responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Ritengo doverosa questa precisazione in particolare per l'utilizzo strumentale che il Gruppo Consiliare Lega Nord ha fatto della materia, presentando su un manifesto affermazioni assolutamente non corrispondenti al vero.

Le dimissioni sono dovute a motivi esclusivamente professionali e personali, ed è quindi mia premura evitare che rispetto ad esse si strumentalizzino una supposta situazione di "sbando" (così si legge nel manifesto) dell'Ufficio Tecnico.


Si parla di "sbando" e "pratiche inevase", ma tengo a sottolineare che la realtà dei fatti non è assolutamente questa.

Qualche cittadino insoddisfatto c'è e ci sarà sempre in qualsiasi realtà, ma attualmente all'Ufficio Tecnico da me gestito ci sono soltanto 15 pratiche in attesa di Concessione Edilizia, rispetto ad una mole di pratiche particolarmente elevata.

Per ottenere questi risultati oltre alle normali problematiche amministrative, abbiamo dovuto fare i conti con carenze di personale dovute alla politica della precedente Amministrazione, carenze che abbiamo cercato di "tamponare" con assunzioni provvisorie: i citati "consulenti" a cui il predetto manifesto fa riferimento. Questi consulenti hanno operato al meglio ma purtroppo, per motivi legati alla legge finanziaria (che obbliga a continui turn over, non permettendo assunzioni a tempo indeterminato), alcuni di loro non hanno potuto avere un rapporto continuativo con l'ente e sono stati sostituiti.

Per quanto riguarda le opere pubbliche gli obiettivi previsti sono stati raggiunti nella loro quasi totalità: il PIC (riqualificazione urbana del Centro Storico "Borgo antico commercio vivo") sarà concluso entro la fine dell'anno. la bretella del Monte Farno secondo lotto è stata appaltata ed è in fase di realizzazione per la Palestra Consortile con Cazzano stiamo approvando il progetto definitivo esecutivo e verrà appaltata entro la fine dell'anno. Approfitto di questa lettera per ringraziare l'Amministrazione Comunale nella persona del Sindaco, nonché la Giunta Comunale per la proficua collaborazione ed inoltre un ringraziamento ai colleghi-collaboratori Sonia, Ivan, Francesca, Daniela, Norma e Carla ed augurare un buon lavoro al mio sostituto.

Il Tecnico Comunale
arch. Marco Fiorina



**IL MARCIO? L'EREDITA' DELLA LEGA!
...E DELLA CONCOSSOLA SPA**

DOPO AVER ABBANDONATO IL COMUNE DI GANDINO IN STATO DI DISSESTO ECONOMICO E PRIVO DI OGNI STRUTTURA OPERATIVA, LA LEGA LOMBARDA SI CHIEDE PERCHÉ CI SIA UN RICAMBIO DI PERSONALE E CHI PAGHI I CONSULENTI CHE LAVORANO PER L'UFFICIO TECNICO.

CI SAREBBE DA RIDERE... SE NON CI FOSSE DA PIANGERE!

GRAZIE ALLA LEGA LOMBARDA CHE HA DISTRUTTO LE STRUTTURE ORGANIZZATIVE DELL'ENTE PER ASSUMERE, PER ESEMPIO, 23 PERSONE ALLA CONCOSSOLA ED HA SPERPERATO OGNI RISORSA FINANZIARIA INDEBITANDO ALL'INVEROSIMILE IL COMUNE:

- OGGI NON C'E' PERSONALE DIPENDENTE E ASSUMERNE E' IMPOSSIBILE PER LEGGE, PROPRIO PERCHÉ IL COMUNE, NEL 2002 (AMMINISTRAZIONE ONGARO) NON HA RISPETTATO IL PATTO DI STABILITA' (SI E' INDEBITATO).
- E' POSSIBILE SOLO AVVALERSI DI QUALCHE PERSONA CHE PRESTI LA PROPRIA ATTIVITA' CON UNA COLLABORAZIONE COORDINATA CONTINUATIVA (I QUEI CONSULENTI).

E' OVVIO CHE CHI NON HA POSTO FISSO CERCHI DI ANDARSENE E CHE L'UNICA PERSONA ASSUNTA NON REGGA I RITMI DI UN UFFICIO CHE NECESSITEREBBE DI MOLTI PIU' DIPENDENTI E CERCHI ALTRI POSTI DI LAVORO.

TUTTO QUESTO DISASTRO E' UNA DELLE TRISTI EREDITA' LASCIATE DALLA LEGA

NONOSTANTE CIO' L'ATTUALE AMMINISTRAZIONE

- E' RIUSCITA A SMALTIRE LE NUMEROSISSIME PRATICHE LASCIATE IN ARRETRATO DALLA PRECEDENTE AMMINISTRAZIONE.
- STA REGOLARIZZANDO I TEMPI DI ESAME DELLE NUOVE PRATICHE EDILIZIE.
- HA SEGUITO E MESSO IN CANTIERE NUMEROSE OPERE PUBBLICHE.

STA RISANANDO IL BILANCIO E PAGANDO I DEBITI FATTI DA ALTRI

SI SA CHE CERTA PROPAGANDA SI BASA SOLO SULLE BUGIE, MA, ALMENO IL SENSO DEL PUDORE BISOGNEREBBE AVERLO.

INSIEME PER GANDINO BARZIZZA E CIRANO



A. A. A. TECNICO COMUNALE CERCASI !!!
L'arch. Fiorina si è licenziato.

...necessaria, l'attuale amministrazione comunale ha assunto all'inizio del 2005 il geometra Marchesi che proveniva dal comune di Fiumino al Barlo. In seguito a del 08/01 tra il tecnico comunale e gli amministratori, poco più di un anno dopo, il geometra Marchesi chiese ed ottenne il trasferimento a Cazzano.

A metà del 2004, proveniente da Cazzano, venne assunto l'arch. Fiorina come responsabile dell'ufficio tecnico di Gandino. Ora poco più di un anno dopo anche lui se ne va.

I tecnici della Concozzola hanno abbandonato Gandino dopo 8 MESI
Il geom. Marchesi proveniente da Fiumino ha abbandonato Gandino dopo 17 MESI
L'arch. Fiorina proveniente da Cazzano ha abbandonato Gandino dopo 12 MESI

C'E' QUALCOSA DI "MARCIO" IN COMUNE A GANDINO ???

L'UFFICIO TECNICO COMUNALE E' ALLO SBANDO !!!

Continua di pratiche e richieste inevase a forza di sostituire il personale che non appena si rende conto di come vanno le cose a Gandino scappa disperato: ora addirittura hanno incaricato il consulente esterno per ingegnere la mancanza di dipendenti.

MA CHI PAGA QUESTE CONSULENZE ESTERNE? OVVIAMENTE I GANDINESI.

Questo nulla osta va avanti da più di tre anni e non sembra giunta al capolinea. Altro che andare in giro a dire "ABBIA MO' MESSO IN MOTO LA MACCHINA COMUNALE" e peggio ancora attribuire meriti non propri (Cassa di Ripeto).

Presto troveremo questo annuncio: A.A.A. TECNICO COMUNALE CERCASI !!!

Nulla è richiesto purché: sappia apporre la propria firma sui documenti, sia disponibile, non faccia troppe domande e che, soprattutto, sappia dire sempre di SÌ!

COSE GIA' VISTE 15 ANNI FA' CON LA DC E I COMUNISTI.
SIAMO TORNATI INDIETRO DI 20 ANNI!

La manifesti affissi in paese dai gruppi di maggioranza e minoranza

Via libera del TAR per la Bretella del Farno

Al fine della realizzazione della "Nuova strada di collegamento tra il Monte Farno e l'abitato di Gandino - 2° Lotto" è stata intrapresa da parte dell'Amministrazione Comunale di Gandino (come già annunciato negli ultimi numeri di Civit@s) la procedura espropriativa, come da DPR 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche e integrazioni.

Tutti i proprietari interessati dal tracciato della nuova strada hanno ceduto volontariamente le aree necessarie, tranne la proprietà Ongaro/Suardi che già in sede di opposizione del vincolo preordinato all'esproprio (apposto mediante l'adozione e la successiva approvazione della Variante al PRG denominata 5, approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 28.09.04) aveva presentato osservazioni tramite Studio Legale.

L'iter previsto dalla vigente normativa è stato seguito scrupolosamente ed è stata data la possibilità ai proprietari di visionare ed intervenire prima dell'approvazione del progetto definitivo-esecutivo.

Le sorelle Ongaro Maria, Ongaro Laura, Ongaro Raffaella e Ongaro Paola, oltre alla signora Suardi Maria hanno presentato osservazioni (in parte accolte) al progetto.

Il progetto definitivo-esecutivo, approvato in materia ambientale dalla Provincia di Bergamo in data 19.05.2005 e dalla Comunità Montana ai sensi della L.R. 27/04 art. 4/5, è stato infine approvato dall'Amministrazione Comunale con delibera di Giunta Comunale n. 103 del 28.06.2005 e poi appaltato in via d'urgenza in quanto per la prossima estate il nuovo tracciato si voleva concluso. Il Decreto d'esproprio e gli atti relativi sono stati quindi notificati alla predetta proprietà Ongaro/Suardi che ha proceduto mediante ricorso contro il Comune di Gandino in data 01.10.2005 (istanza di sospensione) al Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione di Brescia.

L'istanza, in data 18.10.2005, è stata respinta in ogni sua parte dal Tribunale. Il Comune di Gandino ha quindi proseguito i lavori (già iniziati in precedenza sulle proprietà che hanno ceduto volontariamente l'area) anche sulla proprietà Ongaro/Suardi.

La bretella del Farno è senza dubbio un'opera di rilievo nell'ambito del programma amministrativo, poiché la nuova strada potrà dare respiro all'abitato di Barzizza e creare una maggiore sicurezza degli utenti della strada verso il Farno, consentendo l'accesso più agevole anche a eventuali mezzi di soccorso. Si ritiene che entro l'estate 2006 l'opera possa essere completata.

Verso la conclusione i lavori in centro storico

I lavori in centro storico si avviano verso la fase conclusiva, dato che entro fine anno l'Ufficio Tecnico Comunale conta di poter ultimare le opere in programma. Nello scorso numero di Civit@s e attraverso alcuni manifesti murali l'Amministrazione Comunale ha sottolineato l'importanza di questo progetto denominato "**Borgo antico, commercio vivo**", cui hanno aderito anche cinque privati titolari di attività commerciali.

Lo scopo è puntare sulla riqualificazione urbanistica del centro storico per rendere più piacevole l'abitato, migliorare viabilità e sicurezza e rilanciare il commercio del paese al fine che Gandino ritorni ad essere polo di attrazione, sia per chi vi abita sia per chi lo visita.

Il progetto, messo a punto dall'Ufficio Tecnico Comunale con a capo l'arch. Marco Fiorina e appaltato all'impresa Cabrini di Gorno, prevedeva il rifacimento del manto stradale, la canalizzazione di servizi (acqua, gas, elettricità, ecc.) e la revisione di alcune impostazioni viabilistiche.

La parte iniziale dei lavori ha riguardato Piazza Vittorio Veneto e Via Locatelli, estendendosi poi a via Papa Giovanni (Mirandola), sino all'incrocio con via Castello.

I cittadini ed i commercianti hanno dovuto sopportare disagi per la chiusura al transito delle vie ed i vari lavori di scavo e posa della nuova pavimentazione. Un disagio necessario per consentire la realizzazione di un progetto che, anche grazie alla condivisione di molti commercianti del centro storico, ha goduto dell'appoggio finanziario della Regione Lombardia, che ha stanziato per l'opera ben 334.500,00 euro, a fronte di un impegno complessivo che sfiora i 700.000,00 euro.

Rispetto alle previsioni, in effetti, i lavori hanno subito qualche ritardo comprensibile, dovuto soprattutto a sopravvenute necessità, sicuramente congenite a questo tipo di opere: una volta messe a nudo le tubature e gli impianti tecnologici s'è verificato che queste, a dispetto delle previsioni, presentavano nelle giunte e nelle diramazioni segni di usura e cedimento. Di conseguenza diventava d'obbligo rifare completamente gli impianti in modo da dare longevità all'opera. Sono stati rifatti gli impianti del gas metano, con le tubazioni e la posa a carico dell'Ente gestore, l'impianto di illuminazione con le spese a carico del Comune e l'impianto idrico. Il rifacimento degli impianti è stato effettuato su tutta la via Giovanni XXIII.

Per quanto riguarda la Piazza Emancipazione (sagrato), come spiegato su Civit@s di luglio, i lavori erano stati sospesi in attesa del responso della Sovrintendenza che ha richiesto un progetto unitario (di concerto con la Parrocchia) per tutta la piazza. Per questo motivo s'è deciso di stralciare questa parte di lavori e dirottare i fondi previsti per l'extra derivato dal rifacimento degli impianti tecnologici di via Giovanni XXIII.

Per completare i lavori è prevista l'asfaltatura di via IV Novembre, la sistemazione del tratto finale di via Portone Fosco e di via S. Giuseppe.

Un ultimo intervento riguarderà l'impermeabilizzazione e la pavimentazione del piano superiore di Piazza XXV Aprile.

Antonio Rottigni



Piazza Vittorio Veneto e Via Papa Giovanni con la nuova pavimentazione

IV Novembre

Il ricordo dei caduti

Si sono svolte domenica 6 novembre le celebrazioni dedicate al ricordo dei Caduti, all'Anniversario della Vittoria, alla Festa dell'Unità d'Italia e alla Giornata delle Forze Armate. La pioggia insistente ha purtroppo accompagnato l'intera mattinata.

Il Sindaco ha letto il tradizionale discorso in Piazza Vittorio Veneto, cui hanno fatto seguito alcuni pensieri letti dagli alunni delle scuole e la benedizione del Prevosto.

Cogliamo l'occasione per ricordare che lo scorso 25 settembre si è svolta ad Ugnano l'adunata provinciale dell'Associazione Nazionale del Fante, nel corso della quale sono stati consegnati riconoscimenti ufficiali agli iscritti ultra ottantacinquenni.

Fra i premiati c'era anche il nostro concittadino sig. Giovanni Nodari (foto) cui rinnoviamo sentite felicitazioni.



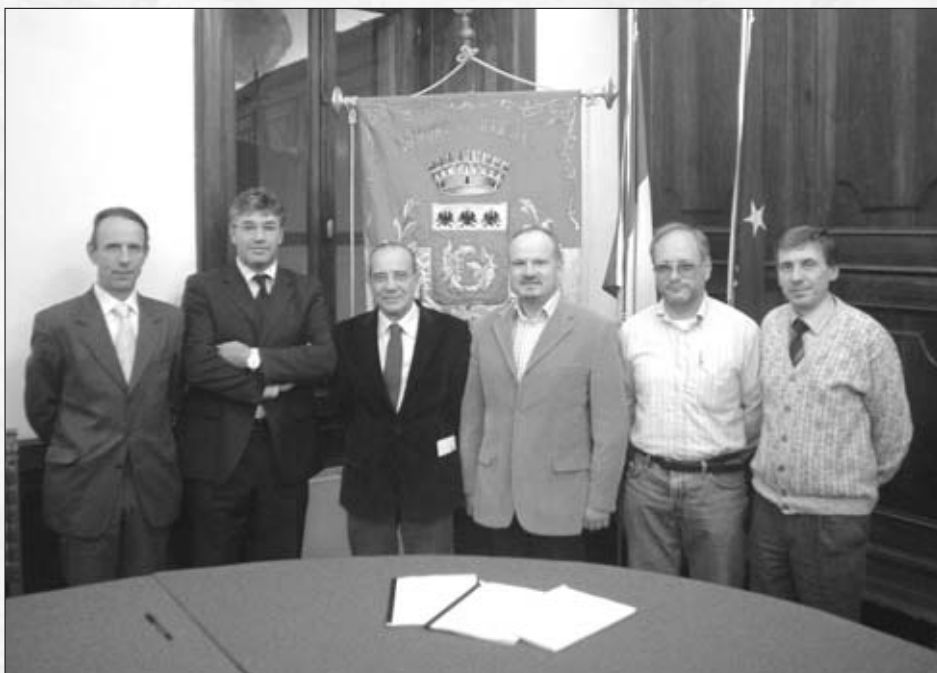
Caserma Carabinieri, siglata la convenzione

Lo scorso 10 novembre i Sindaci della Valgandino (*Gandino, Cazzano S. Andrea, Peia, Casnigo e Lefte*) hanno siglato la convenzione per la costruzione a Gandino della nuova Caserma dei Carabinieri.

In rappresentanza dell'Arma dei Carabinieri era presente il maresciallo Giovanni Mattarello, che da oltre vent'anni è a capo della Caserma di Gandino.

La cerimonia si è svolta presso il Salone della Valle, presenti (oltre ai primi cittadini) anche il vicesindaco e assessore al bilancio di Gandino, Roberto Colombi e il segretario comunale dott. Jean Dominique Di Felice.

L'accordo rappresenta un momento importante del processo di dialogo e confronto che i comuni di Gandino, Lefte, Casnigo, Peia e Cazzano hanno avviato in questi anni. I lavori comporteranno un mutuo venticinquennale di 1.200.000 euro (*suddiviso fra i vari comuni, vedi dettagli su Civit@s di marzo 2005*) ed a carico del Comune di Gandino saranno gli oneri progettuali e di acquisto dell'area.



Nella foto vediamo il Gruppo dei Sindaci con il maresciallo Mattarello dopo la sigla della convenzione.

da sinistra: Santo Marinoni (sindaco di Peia), Nunziante Consiglio (sindaco di Cazzano S. Andrea), Gustavo Maccari (sindaco di Gandino), Giovanni Mattarello (maresciallo Carabinieri Gandino), Luca Ruggeri (sindaco di Casnigo) e Gianni Pezzoli (sindaco di Lefte).

Il cedimento di via Innocenzo

Si è verificato a settembre un improvviso cedimento della sede stradale all'incrocio fra via Innocenzo e via Provinciale. Un problema che già alcuni mesi prima aveva dato alcune avvisaglie e che si è mostrato di una certa gravità.

L'Amministrazione Comunale è intervenuta tempestivamente, isolando il traffico nella zona e provvedendo ad incaricare un'impresa per i lavori urgenti di ripristino. Si è reso necessario uno scavo piuttosto esteso e il ripristino delle tubature dei servizi, rimaste danneggiate.

Al momento non è stata rifatta l'asfaltatura in quanto dai rilievi effettuati la situazione è problematica su tutta la via Innocenzo, per la quale è in fase di predisposizione il progetto esecutivo che consentirà di intervenire sull'intera via in maniera definitiva.

Quest'ultimo evento ripropone il problema dei cedimenti geologici della zona sud del territorio, che videro analogo episodio in via Redorta alcuni anni orsono. Tale fenomeno è confermato anche dai recenti sondaggi commissionati dalla Parrocchia per la costruzione del nuovo Oratorio che hanno confermato la precarietà di alcune zone.

All'aspetto geologico si aggiungono condotti fognari con vecchi allacciamenti eseguiti non correttamente e la scarsa o inesistente manutenzione ordinaria degli anni '90 che ha aggravato l'intera situazione.

L'Ufficio Tecnico ha predisposto una serie di interventi urgenti e straordinari (*ultimo in ordine di tempo quello relativo alla zona della Chiesa di Barzizza*) che nei prossimi anni saranno allargati ad altri punti nodali. Va detto infine che il Comune di Gandino ha adottato lo studio geologico del territorio, eseguito dalla Gea in aggiornamento a quello redatto nel 1995 e che rappresenta un adeguamento del piano regolatore alle recenti normative in materia. Si tratta di uno strumento di supporto alla pianificazione comunale messo a punto dai tecnici della Gea, i geologi Sergio Ghilardi, Enrico Mosconi e Alessandro Chiodelli. Prendendo come base di partenza lo studio geologico del 1995, i tecnici hanno predisposto una ricca documentazione cartografica che descrive, sotto il profilo geologico, i tratti salienti del territorio gandinese, in particolare la fragilità geotecnica dell'area urbana, caratterizzata da potenti coltri lacustri limo-argillose che impongono, in caso di costruzioni, l'adozione di fondazioni correttamente dimensionate per evitare cedimenti. La «carta della fattibilità» rappresenta l'elaborato finale dello studio geologico e fornisce indicazioni in ordine alle destinazioni d'uso del territorio e alle relative limitazioni, alle prescrizioni per gli interventi urbanistici, alle indagini geologiche-geotecniche e idrogeologiche di approfondimento da eseguire.



Un bene preziosissimo!

“L’acqua è **potabile** quando: **non ha colore, odore, sapore, non contiene microrganismi patogeni non contiene sostanze chimiche in concentrazioni tali da risultare nocive ed inoltre è limpida, aerata e fresca**”.

Questi requisiti devono rimanere costanti nelle varie stagioni per testimoniare la provenienza dell’acqua da falde profonde al riparo da inquinamenti superficiali; brusche variazioni di temperatura in corrispondenza di abbondanti precipitazioni meteoriche rivelano probabili infiltrazioni nella falda di acque di superficie, e quindi pericolo di inquinamento.

L’aerazione e la temperatura (non superiore a 12°C) sono qualità che rendono l’acqua gradevole al palato. Dal punto di vista chimico, l’acqua potabile deve avere un residuo fisso, cioè i sali disciolti, di un valore compreso fra 70 e 500 mg per litro; non deve contenere ammoniaca, nitriti, grandi quantità di nitrati (sostanze originate da processi di putrefazione di sostanze organiche), fosfati, cloruri e metalli pericolosi per la salute (piombo, mercurio e altri). Dal punto di vista batteriologico essa non deve contenere molti germi (non più di 100 per ogni cm³) e, comunque, nessun germe patogeno.

Le acque più sicure sono quelle delle sorgenti montane e delle falde sotterranee profonde.

La normativa vigente sulle “*acque destinate al consumo umano*” (DLG 31/2001 che recepisce la direttiva europea 98/83) prevede per i costituenti chimici e gli agenti microbiologici più diffusi, i valori guida a cui ogni acquedotto dovrebbe tendere per garantire un’acqua di ottima qualità e le concentrazioni massime ammissibili che non devono essere mai superate in quanto il consumo dell’acqua diverrebbe pericoloso per la salute. La normativa prevede anche due tipologie di controlli:

- controlli sanitari esterni, di competenza dell’ASL
- controlli interni degli acquedotti effettuati direttamente dai laboratori dall’ente gestore

L’acqua erogata a Gandino tramite l’acquedotto sgorga da tre sorgenti: Concozzola, Fagioleda e Peruccone (Cirano). Le analisi vengono eseguite annualmente dalla Generale Servizi Acqua Spa prelevando i campioni d’acqua direttamente “al rubinetto” nel punto più lontano della rete di distribuzione (fontana del cimitero) per tenere conto anche di eventuali alterazioni di qualità dovute all’acquedotto.

Si ringrazia la Commissione Ecologia per la gentile collaborazione

Parametro	Unità Misura	Valore misurato	Valori limite	Note
Attività ioni idrogeno	pH	7,70	6,5 - 9,5	Misura quanto un’acqua è acida (caratteristiche dell’aceto e del limone) o basica (caratteristiche della soda). Un valore di 7 corrisponde ad un’acqua neutra: né acida, né basica.
Conducibilità elettrica (a 20 °C)	µg/cm	310	2500	La conducibilità elettrica, costituisce un metodo indiretto, seppur approssimato, per ricavare il residuo fisso di un’acqua che esprime il quantitativo dei sali minerali disciolti in acqua; Le acqua in bottiglia hanno valori intorno a 600.
Cloruri	mg/l	<1	250	I cloruri, importanti per l’organismo umano, contribuiscono alla attività osmotica dei fluidi cellulari. Il cloruro aumenta la conducibilità elettrica delle acque e quindi la loro corrosività.
Cloro residuo libero	mg/l	<0,05	-	Il cloro residuo rappresenta l’indicazione che l’acqua ha subito un processo di disinfezione e garantisce la qualità dell’acqua durante il trasporto nelle reti di distribuzione. Il valore in normativa è consigliato pari a 0,2 mg/l.
Batteri coliformi	UFC/100ml	Assenti	0	
Escherichia-coli	UFC/100ml	Assenti	0	
Durezza	°F	19,2	-	La durezza è connessa al contenuto di calcio e magnesio ed è espressa in gradi francesi: 1°F (grado francese) corrisponde a 10 mg/l di carbonato di calcio. Per la durezza non esiste un valore limite, ma un intervallo consigliato compreso fra 15 e 50°F. Una durezza media o elevata potrà determinare solo variazioni nel gusto dell’acqua. Un valore basso, come in questo caso, consente anche di ridurre la quantità di detersivo utilizzato.

I dati riportati in tabella relativi al Febbraio 2005 confermano, se mai ce ne fosse bisogno, che l’acqua che scende dai nostri rubinetti non solo è potabile (a noi sembra ovvio, ma in molte località anche italiane spesso l’acqua manca o non è buona da bere), ma è anche molto leggera (più leggera di molte acque minerali). Vale la pena ricordarsene tutte le volte che la lasciamo scorrere inutilmente invece di usarla con l’attenzione che dedichiamo ai beni preziosi (e costosi)...

Paolo Tomasini

Civit@s va veramente... a ruba!

Il nostro notiziario comunale raggiunge con questa numero la dodicesima edizione (tredici se si considera il “numero zero” di luglio 2002). Un’esperienza che crediamo significativa e importante per tutti i cittadini di Gandino.

Abbiamo ricevuto attestazioni di apprezzamento da diversi lettori, alle quali possiamo ora aggiungere anche un (riuscito) tentativo di imitazione. Il Comune di Solto Collina ha infatti avviato la scorsa estate la pubblicazione di un proprio notiziario informativo denominato “Saltus”, che per grafica e composizione ricalca fedelmente la nostra pubblicazione. Addirittura anche alcuni testi sono risultati spunto per i contenuti.

Nessun copyright o diritto di primogenitura, ma al contrario l’orgoglio di sapere che il nostro giornale è stato considerato riferimento utile fra le decine di notiziari che vengono recapitati nei vari comuni.

Una sorta di piccolo premio per la redazione che si impegna a livello volontario per la realizzazione di ciascun numero.

Ma Civit@s “*va a ruba*” anche in senso strettamente letterale.

Molti gandinesi hanno segnalato più volte in municipio la mancata ricezione del giornale.

Si è ritenuto si trattasse di qualche disfunzione a livello distributivo, ma in alcuni casi è stato verificato direttamente attraverso controlli campione che i giornali vengono rimossi dalle cassette delle famiglie dai “soliti” ignoti appena dopo la consegna.

Lasciamo ai lettori qualsiasi amaro commento a riguardo, e ci limitiamo a ricordare che **presso gli Uffici Comunali e la Biblioteca Civica sono sempre disponibili alcune copie di Civit@s.**

Onoreficenza ebraica per gandinesi eroici

E' stata annunciata per il prossimo 27 novembre, presso il Salone della Valle, la cerimonia per la consegna ufficiale dei riconoscimenti di "Giusti fra le Nazioni" che lo Stato d'Israele ha assegnato ad alcuni gandinesi che hanno offerto aiuto e ospitalità agli ebrei perseguitati nel corso della seconda guerra mondiale.

«Giusti fra le Nazioni» è il massimo riconoscimento che gli Ebrei assegnano a coloro che si sono opposti all'Olocausto. E infatti la motivazione recita semplicemente: «Per l'aiuto reso a persone ebrae durante il periodo dell'Olocausto mettendo a rischio la propria vita».

L'Istituto per la Memoria dei Martiri e degli Eroi dell'Olocausto Yad Vashem è stato istituito dal Parlamento Israeliano nel 1953 al fine di commemorare i sei milioni di ebrei assassinati dai nazisti e dai loro collaboratori, tramandando la memoria dell'Olocausto alle future generazioni affinché il mondo non ne dimentichi l'orrore e la crudeltà.

I compiti principali di Yad Vashem sono la commemorazione e la documentazione degli eventi dell'Olocausto, la ricerca e l'educazione.

Il massimo onore andrà alla memoria di Bortolo e Battistina Ongaro, di Vincenzo Rudelli (già sindaco di Gandino), Giovanni Servalli, Francesco Lorenzo e Maria Chiara Carnazzi Nodari. I loro nomi con fotografie saranno inseriti sulla "Parete d'onore dei Giusti" presso Yad Vashem a Gerusalemme.

A perorare la citazione per i gandinesi è stata la signora Marina Löwi, attualmente residente negli Stati Uniti e ospitata da bimba insieme alla madre e al fratello dalla famiglia Ongaro.

Marina Löwi ha scritto una lunga lettera ai gandinesi indirizzata al sindaco Gustavo Maccari: «Abbiamo ricevuto rifugio a Gandino da gente eroica. Anche loro intrappolati nella tempesta della tirannia nazista... Per questo per tutta la mia vita sono stata così grata alle persone che hanno dato rifugio a una giovane mamma con due bambini dai furori razzisti». Nel 1948, nel terzo anniversario della Liberazione, gli Ebrei profughi a Gandino (si calcolano in almeno una sessantina) consegnarono all'allora Sindaco Zilioli una pergamena di ringraziamento, ancor oggi esposta presso il Municipio (nell'immagine).

In particolare si legge: "...gli Ebrei che in questo Comune ebbero rifugio e il bene supremo di salvare la vita, ricordano con commossa riconoscenza e perenne gratitudine quanti tra i generosi abitanti di questo Comune furono loro prodighi di cure e di aiuti, spesso a rischio di compromettere per sempre il loro stesso avvenire. Possa tale nobile esempio in questo mondo ancora travagliato da odi inumani e sconvolto da chi antepone tuttora l'interesse alla morale, essere di monito ai presenti e da guida alle generazioni future".



La pergamena conservata in Municipio

Consulta stranieri

Parliamone insieme

Venerdì 28 ottobre presso la Sala Conferenze della Biblioteca Civica di Gandino, si è svolto un interessante dibattito sul tema **"Pace, terrorismo e solidarietà"**.

Erano presenti con le proprie testimonianze Abdarrazak Andrea Merighi del Centro Culturale Islamico di Bologna, don Camillo Brescianini, parroco di Cene e Tahir Mohammed, presidente della Consulta degli Stranieri del Comune di Gandino.

Proprio quest'ultimo organismo, costituitosi ormai da un anno con regolari elezioni, si è fatto carico di tutti gli aspetti organizzativi, allo scopo di offrire un'occasione di dibattito sereno e costruttivo.

Numerosi i gandinesi intervenuti, che hanno dato vita ad una serata ricca di spunti che ha confermato la necessità di operare per un'effettiva integrazione sociale, attraverso un dialogo franco che non nasconda le difficoltà e le differenze ma che contribuisca ad evitare i pregiudizi.

Tutti i presenti hanno auspicato future occasioni d'incontro e "mediazione culturale", anche di carattere estremamente pratico, quali per esempio l'organizzazione di attività ricreative, nelle quali potrebbero efficacemente operare anche le varie associazioni del paese.



A sostegno della scuola e delle famiglie

È di 222.177 euro lo stanziamento del Comune di Gandino per il Piano per il diritto allo studio dell'anno 2005/2006, che conferma l'impegno importante già assunto lo scorso anno per la popolazione scolastica e le famiglie.

Il documento è stato illustrato dall'assessore all'Istruzione Rosaria Picinali e approvato a maggioranza nel Consiglio Comunale del 9 agosto scorso, con il voto contrario dei tre rappresentanti della minoranza presenti.

Il Piano si caratterizza per il programma di attività integrative che si aggiungono agli interventi obbligatori per legge (trasporto, mensa scuola materna, libri di testo, assistenza agli handicappati) a sostegno della programmazione educativa curricolare e che completano e arricchiscono l'offerta formativa ai ragazzi.

Si tratta di attività richieste dalla scuola con specifici progetti, attraverso gli organi collegiali, per le quali il Piano destina fondi particolari che le scuole provvederanno a gestire direttamente in autonomia, rendendone conto al Comune alla fine dell'anno.

Particolare rilevanza assume nel Piano, in quanto largamente condivisa dall'Amministrazione, l'esperienza della consulenza psicopedagogica nelle scuole elementari e medie, rivolta a docenti, alunni e genitori, con l'obiettivo di potenziare la capacità di comprendere e contestualizzare le difficoltà dei ragazzi, di proporre strategie adeguate di intervento e di gestione degli stessi, di coinvolgimento delle famiglie in percorsi di collaborazione con la scuola, finalizzati alla condivisione educativa.

Per la scuola materna, (budget complessivo di 78.100 euro), sono previsti laboratori ludico-psicomotori, musicali, religiosi, espressivi e di un corso di acquaticità; per la scuola elementare (budget complessivo di 67.494,10 euro) i laboratori «Teatro Prova» per le classi prime, «Il mio libro fra i libri» per le classi seconde, «Lettura animata della fiaba» per le classi terze, corso di musica e corso su arte e generi pittorici per le classi quarte, corso di musicoterapia e corso «Le forme e i colori dell'arte», oltre all'acquisto di materiale didattico, informatico, sanitario e di facile consumo e al contributo per spese di trasporto, spettacoli e visite di istruzione.

Per la scuola media (budget complessivo di 70.583 euro) l'acquisto di materiale didattico, informatico e di facile consumo, il contributo per spese di trasporti e spettacoli e visite di istruzione, il finanziamento dell'intervento dell'Istituto bergamasco per la Resistenza (classi terze), l'acquisto di un programma informatico per aiutare gli alunni con difficoltà di apprendimento (dislessia).



Le Scuole Elementari di Gandino.

Il piazzale dell'ASL è stato completamente rinnovato lo scorso anno e nell'estate 2005 è stata completata l'asfaltatura (foto in alto). È stata completata anche la parte a verde del cortile superiore (sotto).

	Scuola Sc.Materna	Scuola Elementare	Scuola Media	Scuole Superiori	TOTALE
Spese suddivise per interventi					
Acquisto libri di testo		€ 6.700,00			€ 6.700,00
Attività integrative	€ 6.900,00	€ 19.926,10	€ 4.780,00		€ 31.606,10
Acquisto beni	€ 5.000,00	€ 5.920,00	€ 4.962,00		€ 15.882,00
Abbattimento rette famiglie	€ 43.600,00				€ 43.600,00
Trasporti	€ 6.800,00	€ 19.885,00	€ 31.683,00		€ 58.368,00
Assistenza scolastica portatori handicap	€ 9.500,00	€ 13.063,00	€ 10.688,37		€ 33.251,37
Uso palestra		€ 2.000,00	€ 6.970,00		€ 8.970,00
Trasporto palestra			€ 11.500,00		€ 11.500,00
Assegni di studio				€ 6.000,00	€ 6.000,00
Contributi vari (pre e post scuola)	€ 3.300,00				€ 3.300,00
Contributi forfettario	€ 3.000,00				€ 3.000,00
TOTALE	€ 78.100,00	€ 67.494,10	€ 70.583,37	€ 6.000,00	€ 222.177,47

Interpellanze e interrogazioni



Gli ordini del giorno dei Consigli Comunali del 26 settembre e 7 novembre 2005 elencavano numerose interpellanze ed interrogazioni presentate dal Capogruppo della Lega Nord Padania, Marco Ongaro. E' evidente che è diritto sacrosanto di un gruppo consiliare (e di ciascun consigliere) utilizzare questi strumenti per approfondire la conoscenza delle varie problematiche amministrative e proprio in questo numero di Civit@s illustriamo (nella rubrica dedicata ai regolamenti) le modalità di accesso agli atti che riguardano non soltanto i consiglieri ma anche tutti i cittadini. La discussione consigliare del 26 settembre ha offerto spunti interessanti per quanti intendono riflettere sull'uso appropriato delle interrogazioni e delle interpellanze.

In particolare la Lega Nord ha articolato in tre distinte interrogazioni (protocollate il 10 agosto 2005) una serie di domande riguardanti il sindaco, l'assessore Motta e l'ex-tecnico comunale geom. Carlo Marchesi.

Riguardo a Maccari si chiedeva fra l'altro: *"corrisponde al vero che il sindaco di Gandino, contattato in prima persona dalla società immobiliare aggiudicatasi la gara d'acquisto dell'immobile di via G.B.Castello, utilizzando la sua figura istituzionale e la sua carica, abbia personalmente contattato i confinanti di detto immobile pregandoli di concedere il diritto di passo al fine di una più agevole ristrutturazione?"*.

Nell'interrogazione riguardo l'assessore Motta si leggeva *"corrisponde al vero che l'assessore ai lavori pubblici riceva nel proprio ufficio privato (via Castello) cittadini gandinesi per il disbrigo di pratiche di edilizia privata nonché di lavori pubblici e che lo stesso assessore inviti i gandinesi interessati a pratiche relative all'ufficio tecnico nel proprio studio in via Castello prospettando loro rapide esecuzioni?"*.

Rispetto al tecnico Marchesi si richiedevano ragguagli riguardo le circostanze che ne hanno determinato le dimissioni.

Interrogativi senza dubbio gravi, cui il sindaco Gustavo Maccari ha dato un'unica e decisa risposta:

"Le circostanze che Lei, consigliere Ongaro, ipotizza nelle tre interrogazioni a me non risultano. Piuttosto mi chiedo se risultano a Lei. In questo caso, infatti, sarebbe suo dovere dirlo chiaramente. Otterrebbe così due meritori risultati: per prima cosa consentire agli organi preposti di accertare pubblicamente i fatti e alla gente di conoscere la verità; per seconda cosa assumersi la piena responsabilità di quello che dice e non nascondersi dietro antipatiche formule interrogative. Ma non credo di doverLe spiegare niente in proposito, visto che mi risulta che Lei sia già stato condannato tanto per il reato di calunnia quanto, con sentenza definitiva, per quello di diffamazione. E questo è tutto. Anzi, no.

Rispetto alla vendita di Palazzo Alberti è giusto che precisi una cosa: le ipotesi che Lei indica mi risultano false mentre è vero che, prima della trattativa privata, io mi sono adoperato per ottenere un diritto di passaggio, anche provvisorio, che potesse aumentare il valore commerciale del bene da vendere. Mi sono preoccupato, quindi, di ottenere per il Comune il prezzo maggiore e non di vendere un mio terreno in Piani di Lottizzazione o in PIP industriali".

* Lettere

La preparazione degli studenti... e dei genitori

Vorrei segnalare all'attenzione dei lettori di Civit@s alcune considerazioni sul livello di preparazione degli studenti italiani e su come a volte l'ingerenza dei genitori risulti perlomeno inopportuna, quando si tratta per esempio di sindacare voti e giudizi.

Infatti, come già sostengo da tempo, il genitore tende spesso ad entrare nel merito di questioni per le quali non ha nessuna competenza e, quindi, nessun titolo per intervenire. Affermare che una valutazione è troppo severa o che un compito da svolgere a casa è troppo gravoso significa erigere il proprio metro di giudizio a unità di misura. A questo punto mi domando dove vada a collocarsi la professionalità degli operatori della scuola che dovrebbero essere qualificati per legge proprio per elaborare programmi educativi e formulare giudizi sull'apprendimento.

Mi fa anche sorridere (si fa per dire) il fatto che, come al solito, si tenda a privilegiare il fumo piuttosto che l'arrosto. Mi chiedo infatti come non si riesca a capire che non è importante il giudizio che viene dato per un certo livello di conoscenza, ma il livello di conoscenza stesso. E' infatti preferibile essere giudicati *solo* "sufficienti" o "buoni", ma sapere, ad esempio, parlare e scrivere correttamente piuttosto che ricevere un giudizio di "distinto" o "ottimo" e riuscire a mala pena a disegnare un cerchio utilizzando un bicchiere. Purtroppo il vero problema è che il livello delle conoscenze dei nostri studenti risulta basso in maniera preoccupante.

Ne è prova inconfutabile il fatto che, al recente test nazionale di ammissione al corso di laurea specialistica in Odontoiatria e Protesi Dentaria, quasi il 90% dei candidati (esattamente l'88,8%) ha ottenuto un punteggio inferiore a 40 punti (meno della metà del massimo raggiungibile di 80) e che il 13% di questi ha conseguito meno di 10 punti, senza contare che ben 130 candidati (francamente somarelli) sono riusciti nella impresa non trascurabile di raggiungere un punteggio eguale o inferiore a zero.

Se la realtà è quella descritta, dobbiamo ancora preoccuparci che nostro figlio, "poverino", sia stato classificato solo "distinto" invece che "ottimo" o non, piuttosto, che sappia poco?

dott. Silvestro Castelli

Il dottor Castelli ci ha fatto pervenire copia integrale dei test di Odontoiatria, che a dispetto dell'apparenza "specialistica" comprendono invece ampie parti di cultura generale, sicuramente affrontabili da parte di studenti che hanno conseguito la maturità. Crediamo che la lettera possa offrire spunti di riflessione e discussione per tutti i lettori.

Le opportunità di una nuova legge

“Si può dare di più...”

Le difficoltà economiche della nostra nazione sono all'ordine del giorno delle polemiche politiche autunnali, con particolare riferimento alla nuova Legge Finanziaria che prevede importanti tagli nei trasferimenti di fondi agli enti decentrati (comuni, province, regioni).

Non ci si dovrà stupire se in futuro le pubbliche amministrazioni dovranno battere cassa alle tasche del solito “Pantalone” per gestire i servizi minimi destinati alla collettività.

Alcuni parlamentari illuminati, forse più sensibili di altri ai problemi della società civile o, semplicemente, più tartassati dai governatori delle regioni, dai presidenti delle province e dai sindaci, hanno presentato il D.L. nr.35 del 14 marzo 2005, convertito nella legge nr.80 del 14 maggio 2005 che **introduce significative agevolazioni fiscali per persone fisiche e imprese che versano contributi in favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale, di associazioni di promozione sociale, di fondazioni e associazioni riconosciute** aventi per oggetto statutario la tutela, promozione e la valorizzazione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico.

Le organizzazioni non lucrative, per far quadrare i loro bilanci, fanno spesso riferimento agli Enti istituzionali per eccellenza (comuni, province, regioni) i quali, a loro volta in difficoltà, non possono far molto per venire incontro a richieste di tipo finanziario.

La legge suddetta dà una mano proprio alle ONLUS (organizzazioni non lucrative di utilità sociale) consentendo a privati e a imprese di fare donazioni o lasciti in cambio di agevolazioni fiscali.

L'articolo 14 della legge così recita:

“La somma ammessa in deduzione dal reddito complessivo del soggetto erogatore è nel limite del 10% del reddito dichiarato, e comunque nella misura massima di euro 70.000,00 annui”.

(Esempio: una persona fisica il cui reddito è pari ad euro 28.450,00 può dedurre dal proprio reddito euro 2.845,00 (il 10% del reddito dichiarato), mentre chi è possessore di un reddito di euro 800.000,00, può dedurre solo sino ad euro 70.000,00).

La detrazione è consentita a condizione che il versamento di tali erogazioni o contributi sia eseguito tramite banca (bonifico bancario) o Ufficio Postale (versamento in conto corrente postale o vaglia postale). Non è possibile detrarre il contributo in contanti.

Nella nostra comunità sono presenti varie ONLUS, tra le quali due, in particolare, sono “pilastri” storici di Gandino: l'Oratorio e la Casa di Riposo, ora Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro.

Queste due importanti istituzioni che investono risorse su fasce d'età opposte e parimenti importanti, avranno sempre più bisogno del contributo dei cittadini. Questa legge sembra fatta apposta per far partecipare il maggior numero di persone possibili alla gestione di importanti beni per la comunità.

Gli interessati ad ulteriori chiarimenti sull'argomento possono contattare il sig. Daniele Capponi (035-745201) e il sig. Gianfranco Picinali (035-745840) all'ora di cena.

Antonia Bertoni



La nuova Casa di Riposo.

A ottobre è stato completato il trasferimento degli ospiti nella nuova struttura, inaugurata il 2 luglio

Arcieri a bersaglio

Si è concluso a metà ottobre il Campionato Sociale della Compagnia Arcieri Valgandino, gruppo di appassionati che da alcuni anni utilizza un proprio campo di gara naturale a Cirano di Gandino, nella zona del Santuario di San Gottardo.

L'ultima prova del campionato si è svolta il 16 ottobre, e ha visto assegnati i titoli nelle due categorie principali in cui viene assorbita questa disciplina.

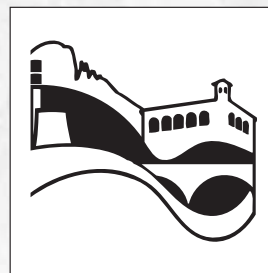
Nell'arco tecnologico “compound” il successo è andato a Fabrizio Zambaiti, che ha preceduto Erasmo Ciano e Paolo Imberti. Nell'arco istintivo tradizionale ha primeggiato Stefano Nigroni davanti ad Andrea Bonetti e Luigi Pezzoli.

L'Agriturismo “Le Rondini” di Gandino ha successivamente ospitato il pranzo sociale della Compagnia, che ha anche un proprio Gruppo Storico, che partecipa a manifestazioni di rievocazione in costume medievale.

E' stato rinnovato anche il Consiglio Direttivo ed eletto il nuovo presidente, nella persona di Giovanni Savoldi.



Iniziativa rivolte agli agricoltori



L'Azienda Sanitaria Locale – Asl di Bergamo – e la Comunità Montana di Albino si sono unite per offrire un servizio dedicato alla sicurezza e alla salute negli ambienti di lavoro in agricoltura, con lo scopo di fornire agli agricoltori bergamaschi nuove opportunità di assistenza informativa.

Per agevolare il compito degli imprenditori agricoli nella non facile applicazione della normativa antinfortunistica, l'ASL e la Comunità Montana, con l'obiettivo di andare ad incontrare le imprese agricole in un luogo a loro familiare, hanno istituito le seguenti iniziative:

Sportello Informativo 626

E' dedicato all'agricoltura ed a tutti i suoi problemi specifici. In questo modo l'agricoltore, presso una struttura nota e visitata frequentemente (la sede della Comunità Montana di Albino), avrà la possibilità di ricevere anche informazioni ed assistenza adeguata in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro da parte di personale tecnico della ASL.

Queste le date e gli orari:

Martedì 15 novembre 2005	dalle 10.00 alle 12.00
Mercoledì 30 novembre 2005	dalle 10.00 alle 12.00
Martedì 13 dicembre 2005	dalle 10.00 alle 12.00
Mercoledì 21 dicembre 2005	dalle 10.00 alle 12.00

Corso d'igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro

Si tratta di un'importante iniziativa forativa, nella quale verranno illustrate le normative volte a prevenire gli infortuni nel contesto rurale. Il corso sarà avviato a novembre. E' necessario iscriversi quanto prima.

Per ulteriori informazioni: Fabio Orler – Comunità Montana Valle Seriana 035.751686

Arrivederci Direttore



Con la fine del 2005 raggiunge l'età della pensione il sig. Gianbruno Gritti, direttore dell'Ufficio Postale di Gandino dal 1996.

Le pagine di Civit@s hanno ospitato più volte articoli riguardanti le problematiche del servizio postale nel nostro Comune e va dato atto al sig. Gritti (originario di Bondo Petello) e ai suoi collaboratori di essersi sempre adoperati per limitare al massimo i disagi degli utenti.

L'Amministrazione Comunale ha comunque apprezzato che nel corso di un breve incontro di salute svoltosi in municipio con il Sindaco Gustavo Maccari, ci siano state parole di apprezzamento per quanto il Comune ha fatto per porre in evidenza i vari disservizi alla Direzione Provinciale e Nazionale di Poste Italiane.

Al sig. Gritti il ringraziamento di tutti i gandinesi.

Marcia nuziale per il maestro Martinelli



Fiori d'arancio per il nostro Civico Corpo Musicale.

Lo scorso ottobre si è infatti sposato il maestro Aleandro Martinelli, da diversi anni apprezzato direttore della nostra formazione bandistica.

Al prof. Martinelli e alla signora Margherita gli auguri di tutti i gandinesi.

Anziani in festa a Barzizza

Il 23 ottobre la Consulta di Barzizza ha organizzato una festa per ultrasessantenni, al fine di proporre un momento di ritrovo e allegria.

Nella chiesa parrocchiale di San Nicola Don Guido ha celebrato la S.Messa, cui è seguito il pranzo presso l'oratorio. Ben 57 i partecipanti.

Oltre a Don Guido nelle vesti di "padrone di casa" erano presenti il Sindaco e la moglie, i componenti della Consulta di Barzizza e l'ass. Rosaria Picinali.

La festa ha avuto un esito positivo, grazie anche all'animazione pomeridiana, con musica e danze.

Un "esordio" davvero incoraggiante anche per il plauso sincero di numerosi presenti, che auspicano sin d'ora altri momenti di ritrovo.

La Consulta di Barzizza

Diritto di accesso

La vita politica nazionale perde sempre più spesso di vista le proprie peculiarità e i propri valori: le diatribe e le liti che a volte la contraddistinguono infastidiscono o, nella migliore delle ipotesi, lasciano indifferenti i cittadini che devono affrontare quotidianamente problemi ben più concreti.

Le decisioni prese, in qualsiasi pubblica amministrazione, invece, possono essere oggetto di indagine da parte di tutti, specie quando esse sembrano in contrasto con la logica e il buon senso che ogni adulto, si presume, debba avere.

La legge 241, meglio nota come "Legge sulla trasparenza", è stata promulgata 15 anni or sono, ma poche persone sanno che essa consente a chiunque di poter visionare atti e deliberazioni di qualsiasi pubblica amministrazione.

Anche il nostro Comune è dotato di un regolamento che, ispirandosi alla legge suddetta, stabilisce i termini, il responsabile del procedimento e il diritto di accesso ai documenti amministrativi.

L'articolo 2 del regolamento suddetto stabilisce che il responsabile del procedimento è tenuto ad evadere la richiesta di accesso agli atti nel termine di 30 giorni dalla richiesta.

L'articolo 4 (comma 3) specifica che per documento amministrativo "s'intende ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica e di qualunque altra specie, del contenuto di documenti, anche interni, formati dagli organi del Comune, o di altre pubbliche amministrazioni o, comunque, di documenti stabilmente detenuti dall'Ente e dallo stesso utilizzati ai fini della propria attività amministrativa".

Le spese per il rilascio di copie dei documenti sono a carico del richiedente che, se le volesse autenticate, deve assolvere l'imposta di bollo (art.5).

In ogni pubblica amministrazione dovrebbe essere presente il Responsabile dell'Ufficio Relazioni con il pubblico (U.R.P.) il quale ha il compito di esaminare la richiesta dell'accesso agli atti, riscontrare la sussistenza delle condizioni previste dalla legge, autorizzare l'ufficio che detiene il documento affinché sia assicurata l'effettiva evasione della richiesta nei termini e nei modi previsti dalla legge e dal regolamento (art.6).

L'articolo 7 sancisce che si possa anche visionare un documento in via "informale" mediante richiesta verbale, specificando l'interesse connesso all'oggetto della richiesta e fornendo elementi idonei ad individuare il documento. Qualora tale procedura non sia perseguibile, l'articolo 8 stabilisce che l'interessato può presentare richiesta formale anche a mezzo di lettera raccomandata.

Gli articoli 9 e 10 stabiliscono i modi per l'esercizio del diritto di accesso: l'esame dei documenti deve essere effettuato dal richiedente o da persona da lui incaricata, ma le richieste non devono ostacolare il regolare svolgimento del lavoro d'ufficio. Nel caso in cui l'accesso al documento sia rifiutato, il responsabile del procedimento deve motivare la circostanza per cui la richiesta non può essere accolta; non sono ammesse richieste contemporanee concernenti argomenti diversi, richieste globali, generiche o pretestuose oppure quelle in cui sia chiara la totale assenza di un interesse diretto.

L'articolo 11 sancisce l'esclusione del diritto di accesso degli atti seguenti:

- fascicoli personali dei dipendenti;
- elaborati e prove di un concorso, fino alla conclusione dello stesso;
- relazioni e rapporti dell'autorità giudiziaria e pareri legali non richiamati negli atti;
- documenti che riguardano la vita privata o la riservatezza di persone fisiche o giuridiche;
- segnalazioni, atti o esposti di privati fino a quando non sia conclusa l'istruttoria.

Gli articoli 13 e 14 stabiliscono le regole di accesso agli atti dei Consiglieri comunali, i quali possono ottenere gratuitamente copie degli atti e dei documenti necessari "esclusivamente" per l'esercizio del mandato elettivo e non possono utilizzare atti ed informazioni per fini diversi da quelli istituzionali.

L'articolo 16 decreta, inoltre, che è possibile per i Consiglieri comunali accedere agli atti presso Enti, Aziende e Istituzioni dipendenti dal Comune o anche presso gli Enti riguardo ai quali il Comune stesso esercita la vigilanza, verifica i risultati della gestione e provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

In democrazia ciascuno può esprimere i propri pareri senza timore di ritorsioni; al più si potrà trovare in disaccordo con altre persone. Per ottenere la "libertà di espressione" molti in passato hanno dato la vita: ecco perché tale libertà può essere utilizzata al meglio se i nostri pareri, le nostre opinioni saranno avvalorate da informazioni precise che solo l'accesso agli atti e ai documenti può offrire. Allora la critica può avere un senso e può servire a migliorare davvero la pubblica amministrazione.

Antonia Bertoni



Consiglio Comunale del 9 agosto 2005

• Comunicazioni del Sindaco

Il Sindaco stigmatizza l'atto incivile e vandalico avvenuto nella notte tra sabato 30 e domenica 31 luglio quando ignoti hanno lanciato pietre contro il bazar del sig. Abouleil di recente apertura, danneggiando due vetrate.

• Interpellanze presentate dal capogruppo della Lega Nord: presenza di cinghiali sul territorio; presenza di motocross sul territorio; frana in Val piana; lavoro presso il centro sportivo in via Ca' dell'Agro; lottizzazione di via Ca' Antonelli; segnalazione N°6128 del 12/08/2002; determina N°92 del 2004; santella di Via Ca' da Poz; inquinamento acustico ed atmosferico in Gandino; segnaletica stradale realizzata in Via Vittorio Veneto e in via XX Settembre.

Il Consigliere Ongaro non ritiene corretta la formulazione dell'ordine del giorno in quanto le interpellanze non dovevano essere riunite in un unico punto ma iscritte in altrettanti punti.

Il Sindaco ritenendo corretta la formulazione dello stesso, lo sottopone alla votazione dell'organo consiliare per la conferma o meno. Il Consiglio, con 9 voti favorevoli, conferma la formulazione dell'ordine del giorno.

I consiglieri di minoranza non partecipano al voto; esce dall'aula il consigliere Ongaro per cui non si dà luogo all'esame delle interpellanze suddette.

Le interpellanze di questo punto erano state rinviate anche nel Consiglio del 23 giugno 2005 a causa dell'assenza del consigliere Ongaro.

• Adozione variante urbanistica Nr.8 al Piano Regolatore Generale

Premesso che la presente variante riguarda interventi sull'area del Piano Insediamenti Produttivi di via Foscolo e consente di riappare queste aree , già urbanizzate ed edificate , quali aree produttive di completamento, conformemente alla disciplina urbanistica prevista dal PRG, il Consiglio a maggioranza delibera la sopraccitata variante.

• Ratifica della delibera della Giunta Comunale avente per oggetto "Variazioni alle dotazioni di competenza del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2005"

La suddetta variazione prevede una maggiore spesa in conto capitale per euro 53.519,00 finanziata

per euro 25.000 con l'assunzione di un mutuo passivo e per euro 29.519,00 con una riduzione di altra spesa in conto capitale. Il Consiglio, a maggioranza, delibera la ratifica di detto provvedimento.

• Rinnovo della convenzione per la gestione in forma associata del servizio paghe e contributi tra i comuni di Nembro e Gandino.

Ritenuto necessario procedere al rinnovo della convenzione in oggetto, in quanto economicamente vantaggiosa, il consiglio delibera, all'unanimità, di rinnovare la convenzione in forma associata con il Comune di Nembro.

• Modifica programma triennale opere pubbliche 2005/2007 e modifica dell'elenco annuale delle opere pubbliche 2005.

Considerato che sono necessarie modifiche al menzionato programma per le intervenute necessità, il Consiglio, a maggioranza, delibera di approvare la modifica al sopraccitato programma. In particolare le modifiche riguardano:

Opera pubblica n.10 (*costruzione nuova palestra consortile con il comune di Cazzano S. Andrea*) Viene aumentato l'impronto previsto, che da euro 1.122.500 passa a euro 1.450.000;

Opera pubblica n.14 (collegamento viario Via S. Giovanni Bosco e Via Ca' dell'Agro). Parte dell'intervento viene anticipato all'anno 2005 e, più precisamente: collegamento viario tra via S. Giovanni Bosco e via Ca' dell'Agro per euro 80.681,23; sistemazione torrente Togna per euro 99.318,77;

• Approvazione Piano di diritto allo studio Anno scolastico 2005/2006

Dato atto che il Piano comporta una spesa complessiva di euro 222.177,47 il Consiglio, a maggioranza, ne delibera l'approvazione (vedi articolo a pag. 10).

• Appello al Parlamento e Governo per sostenere la quota dell'1,24% del PIL dell'Unione Europea a favore dell'Italia

Il Consiglio, a maggioranza, delibera di fare appello al Parlamento, al Governo, alle forze politiche, affinché:

- l'Italia non arretri in sede comunitaria dall'esigenza di sostenere e di assicurare la quota dell'1,24% delle risorse dell'Unione Europea a favore delle politiche di sviluppo e di coesione territoriale;

- venga utilizzato lo strumento del diritto di veto da parte del governo italiano qualora non si conseguisse tale risultato;

- non si receda dal riconoscimento conseguito a favore della montagna e delle altre regioni con vantaggi strutturali permanenti.

• Integrazione al regolamento comunale di Polizia urbana

Il Consiglio, a maggioranza, delibera di aggiungere l'art.29 bis che prevede il divieto di campeggio libero su tutto il territorio comunale. Si ricorda che allo scopo esiste in via Pascoli una nuova area attrezzata per la sosta dei camper.

Consiglio Comunale del 26 settembre 2005

• Interrogazioni riguardanti: il sindaco Gustavo Maccari, l'assessore ai lavori pubblici Leonardo Motta, l'ex tecnico comunale.

Alle tre interpellanze presentate dal capogruppo dell'opposizione, Marco Ongaro, il Sindaco risponde con un unico intervento (vedi articolo a pagina 11).

• Salvaguardia degli equilibri di bilancio, ricognizione dello stato di attuazione dei programmi.

Ogni anno i Comuni sono tenuti a verificare, prima della fine dell'anno, la corrispondenza della gestione economica alle previsioni di spesa ed entrata approvate con il bilancio di previsione.

La Giunta Comunale ha presentato il quadro dimostrativo degli equilibri di bilancio alla data dell'1/09/2005; lo stato di attuazione dei programmi e la relazione tecnica del responsabile del servizio finanziario.

Verificato che non si rende necessario nessun provvedimento di riequilibrio della gestione di competenza e dei residui, il consiglio, a maggioranza, delibera l'approvazione.

• Variazione alle dotazioni di competenza del bilancio di previsione per l'esercizio del 2005.

Il Consiglio Comunale, considerato che occorre provvedere, per sopravvenute esigenze, a maggiori e minori entrate e a maggiori e a minori spese rispetto alle previsioni, e che occorre modificare il bilancio di previsione 2005, a maggioranza, delibera di approvare le variazioni proposte.

• Concessione area cimiteriale all'Istituto Suore Orsoline di Gandino.

Premesso che l'Istituto delle Suore Orsoline di Gandino ha accettato le condizioni proposte per quanto riguarda il pagamento di euro 75.568,962 di cui euro 66.678,496 per la concessione di 75 anni ed euro 8.890,466 per il

periodo pregresso e considerato che la proposta di conclusione del procedimento formulata dall'Istituto stesso non pregiudica alcun concreto interesse di terzi, soddisfa appieno gli interessi patrimoniali dell'amministrazione, contemplando sia il pagamento del canone per la nuova concessione, sia un effettivo indennizzo per l'occupazione di fatto pregressa, il Consiglio, a maggioranza, delibera di accogliere la proposta presentata.

• Approvazione Piano di recupero denominato "Piano di recupero ex-bar Quattro vie" in variante al Piano regolatore generale.

Il Consiglio, avendo ricevuto le prescrizioni dell'ASL e acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del settore tecnico, delibera di approvare in via definitiva, a maggioranza, il suddetto piano di recupero.

• Approvazione piano di recupero denominato "Piano di recupero Palazzo Spampatti" in variante al Piano regolatore Generale.

Il Consiglio, avendo ricevuto le prescrizioni dell'ASL e acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del settore tecnico, delibera di approvare in via definitiva, a maggioranza, il suddetto piano di recupero.

• Espressione atto di indirizzo per servizi di passo pedonale

Premesso che i signori Moretti Mario e Ermanno Maria hanno inoltrato la richiesta di modifica della servitù di passo pedonale e costituzione di servitù carrabile del terreno di proprietà comunale sito in località Gervaso, il Consiglio, a maggioranza, delibera di esprimere indirizzo favorevole alla servitù di passo pedonale sull'area di proprietà comunale suddetta, stabilendo specifiche condizioni.

• Approvazione accordo bonario tra l'amministrazione comunale di Gandino e il signor Scarni Rodolfo

Premesso che il sig. Scarni è proprietario del terreno in località Monticelli e che il Comune di Gandino è proprietario di terreni e fabbricati confinanti con gli stessi; visto che il Comune intende realizzare una nuova strada agro-silvo-pastorale per dare accesso ai fondi di proprietà comunale e visto che il sig. Scarni ha espresso la volontà di cedere la parte di terreno di sua proprietà necessaria alla realizzazione della nuova strada, chiedendo in permuta una striscia di terreno, il Consiglio, a maggioranza, delibera di approvare il suddetto accordo bonario.

Spasiba, Gandino!

Si è conclusa ai primi di novembre l'esperienza di 16 bambini bielorussi, ospitati a Gandino da altrettante famiglie nell'ambito del progetto di accoglienza coordinato dal locale comitato della Fondazione Aiutiamoli a Vivere, attivo dal 1998.

Domenica 30 ottobre si è svolta la festa di saluto, favorita da una splendida giornata di sole e tenutasi in Piazza Vittorio Veneto, che è stata di fatto "inaugurata" dopo i recenti lavori di rifacimento della pavimentazione.

A salutare i bambini erano presenti il Sindaco Gustavo Maccari, il prevosto don Emilio Zanolì e rappresentanze ufficiali della Pro Loco, del Gruppo Alpini, del Nomadi Fans Club e dell'Atalanta Club Valgandino, che insieme a tanti privati e associazioni hanno offerto aiuto tangibile all'iniziativa.

Da sottolineare un piccolo gesto molto significativo: i bambini bielorussi hanno realizzato alcuni disegni a tema, donandoli al Gruppo Alpini che li ha esposti con orgoglio nella propria sede.

Allo "spasiba" dei piccoli bielorussi ha fatto eco il "grazie" delle famiglie e del Comitato, che hanno ringraziato tutti gli intervenuti e auspicato nuove iniziative per il prossimo anno.

A dar colore alla mattinata hanno contribuito le note del Civico Corpo Musicale di Gandino, che ha eseguito alcune marce, "interrotte" dalla verve dei Clown di Don Bosco di Parre, che hanno proposto alcuni numeri circensi molto applauditi.

Una mattinata di grande allegria pienamente riuscita.

Nelle foto

Il gruppo dei bambini ospiti quest'anno, con l'interprete Lucia e il maestro Piotr

Uno dei disegni donati agli Alpini



Nuova sede per la Squadra Antincendio

La Squadra Volontari Antincendio Boschivo Valgandino, fondata a Gandino nel novembre 1993, ha inaugurato sabato 15 ottobre la nuova sede operativa, concessa dai Comuni di Gandino e Cazzano S. Andrea presso i locali destinati al custode delle Scuole Medie.

L'associazione usufruirà (in comodato d'uso gratuito) dei locali e di due prefabbricati per ricovero attrezzature collocati nell'area retrostante le scuole.

I volontari della Squadra Antincendio si faranno carico per i prossimi tre anni degli interventi per la manutenzione ordinaria dell'appartamento e di tutti i lavori di falciatura, potatura, pulitura e diserbo del giardino che circonda la scuola.

Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti i rappresentanti delle Amministrazioni comunali e il prevosto di Gandino don Emilio Zanolì, che ha impartito la benedizione. Sono stati consegnati alcuni attestati di benemeranza ai volontari e il presidente Giuseppe Castelli ha tagliato il nastro insieme al sindaco di Gandino Gustavo Maccari (foto).

I presenti hanno infine potuto visitare i locali operativi e assistere ad una presentazione delle attrezzature in dotazione. A tutti i volontari rinnoviamo da queste pagine la gratitudine e il plauso di tutti i gandinesi.

